

La Posta: un'azienda sana e moderna

Intervento di Peter Hasler

Presidente del Consiglio di amministrazione

Conferenza stampa sul bilancio

della Posta Svizzera

Sede principale della Posta, Berna

31 marzo 2011

FA FEDE SOLO IL TESTO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO

Egregi giornalisti, gentili Signore e Signori, cari collaboratori della Posta Svizzera,

sono lieto di darvi il benvenuto alla conferenza stampa sul bilancio della Posta Svizzera e di accogliervi presso la nostra sede principale di Berna. Quella di quest'anno sarà una conferenza stampa memorabile: oggi abbiamo il piacere di presentarvi, infatti, il migliore risultato della storia della Posta Svizzera. Il gruppo ha chiuso il 2010 con un utile di 910 milioni di franchi, ovvero con una crescita di 182 milioni di franchi o di 25 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Questo a fronte di un fatturato di 8,7 miliardi di franchi, vale a dire del 2,1% o di 178 milioni di franchi superiore a quello del 2009.

Questo risultato è per noi motivo di profonda gioia e soddisfazione. Un successo di queste proporzioni è stato possibile in primo luogo grazie ai nostri 60'000 collaboratori che lavorano ogni giorno con grande competenza e professionalità al servizio dei nostri clienti. A tutti loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti e la nostra massima riconoscenza per l'eccellente lavoro che svolgono presso tutte le unità della Posta. Anche all'interno del Consiglio di amministrazione abbiamo lavorato in modo molto proficuo e abbiamo portato avanti un'efficace collaborazione con la Direzione del gruppo. Anche per questo rivolgo un vivo ringraziamento al direttore generale Jürg Bucher e ai membri della Direzione del gruppo che sono qui presenti oggi e che saranno a vostra disposizione al termine degli interventi per fornire maggiori informazioni sulle singole unità.

Un utile di quest'entità è un risultato molto soddisfacente per la Posta per vari motivi: da un lato è una chiara conferma di quanto avevo sostenuto lo scorso anno in questa sede, ovvero che la Posta è un'azienda solida e sana che ha imboccato la strada della crescita. Dall'altro ci consente di adempiere ai nostri molteplici obblighi, in primo luogo nei confronti della nostra Cassa pensioni che desideriamo sostenere con un versamento di 100 milioni di franchi al fine di ottenere una copertura sufficiente e creare delle riserve di fluttuazione del valore a medio termine, e in secondo luogo nei confronti dell'azienda Posta, di cui vogliamo aumentare il capitale proprio e nel cui sviluppo dobbiamo investire. Inoltre dobbiamo dotare anche la futura PostFinance SA del capitale proprio necessario in vista della sua subordinazione alla FINMA. E infine abbiamo un obbligo verso la nostra proprietaria che auspica di beneficiare di parte dei nostri utili. È nostro desiderio e intenzione consegnare alla Confederazione un importo pari a 200 milioni di franchi.

Nei suoi obiettivi strategici il Consiglio federale non esige solo che la Posta garantisca e autofinanzi il servizio di base, ma anche che, da azienda innovativa e orientata al cliente, conservi la sua competitività e assicuri il valore aziendale sul lungo periodo, possibilmente aumentandolo. Questi sono gli obiettivi che intendiamo continuare a perseguire.

Lo scorso anno il Consiglio di amministrazione ha lavorato intensamente alla strategia della Posta per i prossimi anni, in particolare dal 2011 al 2013. Il nostro obiettivo è orientare maggiormente la nostra azienda ai quattro settori di

attività rappresentati dai mercati della comunicazione, logistico, finanziario retail e dei trasporti pubblici di persone.

Le principali sfide sono:

- rafforzare le offerte digitali nel mercato della comunicazione e adeguare i costi al calo degli invii indirizzati
- utilizzare le reti internazionali per la logistica merci
- ampliare e potenziare le operazioni internazionali
- crescere nel mercato finanziario retail e ottimizzare la qualità dei servizi

Il Consiglio di amministrazione ha confermato cinque orientamenti strategici per il futuro e ha definito sei obiettivi misurabili:

- puntare a una soddisfazione dei clienti di almeno 75 punti su 100
- mantenere l'impegno del personale su un livello elevato non inferiore a 80 punti su 100
- conseguire un EBIT compreso tra i 700 e gli 800 milioni di franchi
- conquistare una posizione di leadership di mercato nelle attività in Svizzera
- ottenere un rendiconto regolatorio senza restrizioni
- ridurre le emissioni annue di CO₂ di 15'000 tonnellate entro fine 2013

La Posta è schierata da tempo a favore dell'ambiente. Già da tre anni acquista la sua corrente al 100% da fonti rinnovabili come energia eolica e idraulica.

Una percentuale vicina all'1% è costituita da energia prodotta in modo particolarmente ecologico, ad es. dalla centrale eolica del Mont-Crosin nel Giura bernese. Per ridurre in modo drastico le emissioni di CO₂ è stato approvato un pacchetto di misure che prevede, tra i vari interventi, il miglioramento dell'efficienza energetica di veicoli ed edifici. Le nuove costruzioni come il PostParc che sorgerà presso la stazione di Berna e la nuova sede principale di PostFinance verranno realizzate secondo gli standard Minergie e Minergie-Eco. La Posta intensifica inoltre l'utilizzo di scooter elettrici e veicoli a metano: possedendo già oggi 1000 scooter elettrici, l'azienda vanta il maggior parco veicoli elettrici d'Europa. Anche i nostri clienti privati e commerciali possono dare il proprio contributo all'abbattimento delle emissioni di CO₂ generate dall'attività postale pagando il supplemento «pro clima» per le lettere e i pacchi inviati. La Posta stessa utilizza questa formula per l'invio della propria corrispondenza.

Il 17 dicembre 2010 il Parlamento ha approvato il testo rivisto della legislazione postale. La nostra azienda continua a essere investita dell'incarico di fornitura del servizio di base che intende erogare anche in futuro in piena autonomia finanziaria. Per tutti gli attori del mercato varranno le stesse condizioni quadro e con l'entrata in vigore delle nuove leggi l'ente di diritto pubblico Posta potrà essere trasformato in una società anonima, una soluzione al passo coi tempi. L'unità del gruppo PostFinance diventerà PostFinance SA e sarà subordinata alla sorveglianza della FINMA, conformemente alla prassi del settore. Con la trasformazione in una SA la Posta acquisirà maggiore libertà d'impresa, il che gioverà a sua volta al servizio di base e ai nostri clienti privati

e commerciali. Con la nuova forma organizzativa la Posta potrà gestire le varie esigenze del contesto in cui opera in modo ancora più flessibile.

Oltre confine la Posta continua a perfezionarsi gradualmente tenendo conto delle esigenze dei clienti svizzeri all'estero e offrendo loro l'accesso a una rete globale. Il fatturato totalizzato su tali mercati sfiora il 14% del fatturato complessivo del gruppo ed è pari a 1,2 miliardi di franchi. Con il suo impegno estero la Posta difende soprattutto il mercato nazionale dalla concorrenza internazionale. Il nostro obiettivo deve essere quello di affermare la nostra posizione di primissimo piano nei settori in cui operiamo anche in un mercato completamente liberalizzato. Anche in futuro non ci avventureremo in imprese rischiose. La Posta investe meno nelle infrastrutture e punta maggiormente sulle cooperazioni con aziende e reti. Con un impegno finanziario modesto puntiamo, da qui al 2013, a ottenere una crescita dei ricavi nell'ordine di qualche decina di milioni, il che dovrebbe corrispondere a una percentuale del 15% del fatturato.

Vi ringrazio dell'attenzione e passo la parola al direttore Bucher.